

**124 P. GIOVANNI BATTISTA GORRESIO DI S. VINCENZO FERRERL Vetralla. (1)
Toscanella, 20 dicembre 1764. (Originale AGCP)**

Si congratula con lui del buon esito di una predicazione, facendogli con ciò rilevare la forza dell'obbedienza, lo sprona al ministero apostolico e l'esorta a trattare le cose del suo spirito con uomini di virtù.

I. C. P.

Car.mo P. Gio. Batta amatissimo

Gratissima mi è stata la lettera di V. R., e benedico il Signore della buona riuscita dei santi esercizi al Monastero di Vetralla. Or veda, car.mo P. Gio. Batta, la virtù e la forza della santa obbedienza, che fa riuscir tutto bene, perché Dio benedice con larga mano ciò si fa per obbedienza.

Coraggio dunque, perché si vede e tocca con mano che quel grand'Iddio (che *infirmata et stulta, et contemptibilia eligit*[1 Cor 1, 27-28]) ha destinato anche lei per istromento della sua gran gloria, per cooperare all'eterna salute di molti. Che onore è questo! Quanto conviene esser fedele dispensatore dei misteri dell'Altissimo!

Ora basta: lei continui a starsene *intus in sinu Dei*, che è il vero luogo dell'orazione e la grande scuola ove s'impara la scienza dei santi. Faccia qualche conferenza sacra col P. Giovanni Maria o col P. Candido, come meglio si sente, perché piace a Dio che si cammini con direzione. *Vade ad Ananiam* [cf At 9, 7-17], disse a S. Paolo il gran Maestro divino.

Ho fretta; se le viene addosso tutto quel fuoco di santo Amore, che io le pregherò, massime nella sacratissima notte, come fo pure in questa santa novena, certo che attaccherà fuoco sino alle mura ecc. Addio. Lo lascio in Cristo, e sono sempre più

Di V. R.

Ritiro di S. Maria del Cerro li 20 dicembre 1764.

Aff.mo di vero cuore
Paolo della Croce